



STAGIONE D'OPERA 2023 / 2024

LUISA MILLER

ATTO PRIMO: L'amore

Quadro primo

In Tirolo nella prima metà del XVII secolo, sulla piazza di un villaggio. Luisa ama ricambiata Carlo, un giovane che è però sconosciuto agli abitanti del villaggio, compreso Miller, padre di Luisa. Il vecchio soldato viene avvicinato dal cortigiano Wurm, che è innamorato di Luisa e vorrebbe sposarla; quando Miller dichiara di non voler andare contro i sentimenti della figlia ("Sacra è la scelta di un consorte"), Wurm gli svela che Carlo altri non è che Rodolfo, il figlio del conte di Walter.

Quadro secondo

Nel castello di questi. Wurm rivela l'amore segreto di Rodolfo al conte, ma quest'ultimo ha già deciso di dare in sposa a Rodolfo Federica, la duchessa sua nipote, e lo comunica al figlio. Egli, rimasto solo con Federica, cui è legato da un antico affetto, le confessa la verità, senza però ottenere dalla giovane, che è sinceramente innamorata di lui, la comprensione sperata.

Quadro terzo

Ci troviamo in casa di Miller, che svela alla figlia l'inganno di Rodolfo: ma questi, sopraggiunto, giura che il suo amore è sincero e, inginocchiatosi davanti a Miller, dichiara Luisa sua sposa. Improvvisamente entra il conte che, accusando Luisa di inganno, ordina che venga arrestata insieme al padre. Rodolfo, dopo aver invano tentato di opporsi con ogni mezzo al padre, lo minaccia: se la fanciulla non verrà immediatamente liberata, egli stesso rivelerà pubblicamente come il padre divenne conte. Walter, disorientato e confuso, ordina la liberazione di Luisa.



ATTO SECONDO: L'intrigo

Quadro primo

Nella casa di Luisa, rimasta sola dopo l'arresto del padre, entra Wurm che, annunciando come prossima l'esecuzione capitale di Miller, che ha osato snudare la spada dinanzi al conte, propone alla fanciulla un baratto: la libertà del padre in cambio di una lettera nella quale ella dichiari il suo amore per Wurm e confessi di aver ingannato Rodolfo per interesse. La fanciulla, dopo un primo, sdegnato rifiuto ("Tu, puniscimi, o Signore"), deve cedere e viene costretta da Wurm a seguirlo al castello per ripetere la confessione davanti al conte e alla duchessa.

Quadro secondo

Nel castello, Walter e Wurm ricordano come il conte sia giunto al potere assassinando il cugino ("L'alto retaggio"); Wurm conferma che Rodolfo è al corrente dell'accaduto. Vengono quindi fatte entrare le due donne e Luisa conferma, in un supremo sforzo, il contenuto della lettera.

Quadro terzo

Nell'appartamento di Rodolfo, al quale un contadino, pagato da Wurm, ha consegnato la lettera di Luisa. Rodolfo esprime tutto il suo dolore per l'inganno subito ("Quando le sere al placido"). Entra Wurm, convocato da Rodolfo, che lo sfida a duello: ma Wurm si sottrae alla prova scaricando in aria la sua pistola e facendo così accorrere il conte e i suoi servitori. Il conte suggerisce al figlio di vendicarsi del suo amore tradito sposando Federica.

ATTO TERZO: Il veleno

In casa di Miller. Mentre si odono gli echi dei festeggiamenti nuziali per Rodolfo e Federica, Luisa viene raggiunta dal padre, liberato dal carcere. La giovane confessa la sua intenzione di togliersi la vita ("La tomba è un letto"), ma poi cede alle preghiere del padre e gli promette di restare con lui ("Andrem, raminghi e poveri"). Mentre Luisa, rimasta sola, continua a pregare, sopraggiunge Rodolfo che, senza farsi notare, versa del veleno nella brocca d'acqua posta in tavola. Dopo aver chiesto a Luisa se la lettera a Wurm fosse sua, e aver ricevuto una risposta affermativa, Rodolfo beve l'acqua, e dopo aver porto lo stesso bicchiere a Luisa le rivela che entrambi sono destinati a morire. La giovane lo mette allora a parte della verità: Rodolfo, disperato, assiste Luisa nei suoi ultimi istanti di vita insieme al vecchio Miller. Quando la fanciulla spira, entrano i contadini con



Walter e Wurm, che viene trafitto dalla spada di Rodolfo prima che anche questi cada esanime.